

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5

Venerdì 14 Febbrajo 1870

Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; peggli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di posta.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuata le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Udine, 13 febbrajo.

Da Roma telegrafano che, visto l'atteggiamento de' Partiti, il Ministero sia oggi più che mai proplice allo scioglimento della Camera. Ora a questa eventualità noi eravamo preparati da un pezzo, e sempre dicemmo che la presente Legislatura non sarebbe arrivata alla maturità assegnatale dalla Legge. Così chè (se il telegioco ha detto il vero), appena che saranno approvati i bilanci ed alcune Leggi amministrative d'urgenza, potrà avvenire che i nostri Legislatori sieno licenziati da Montecitorio; e poichè parecchi, e troppi, manifestano con il loro astenersi dalle sedute un'apatia poco lodevole, anzi biasimevole, al paese si ridonerà il mezzo di rientrare con migliori elementi la Camera eletta. E di questo fatto, se avverrà presto, crediamo che ambedue i grandi Partiti nazionali si chiameranno contenti. Ad ogni modo si proverà un'altra volta se il patriottismo degli Italiani saprà provvedere con sauzia ai futuri destini della Patria.

I diari esteri commentano oggi lungamente le prime disposizioni date dal nuovo Presidente e dal nuovo Ministero in Francia, e taluno lagnasi di provvedimenti favorevoli ai radicali, e atti forse a destare sospetti e inquietudini. Ma noi crediamo che ancora non si abbia motivo a questi lagni, sebbene il passato della Nazione francese possa autorizzare la credibilità di qualsiasi ardita ipotesi.

Ed oggi è commentato il Discorso con cui l'Imperatore Guglielmo ha inaugurato la sessione del Reichstag. Discorso di lieve importanza per gli interessi generali dell'Europa, ma che interessa assai la Prussia, perché in qualche sua parte accenna al ritorno a teorie e alla politica di altri tempi.

Da Berlino ci giunge una smentita alla voce corsa, avere l'Imperatore scritto una lettera al Papa, ed altra lettera essere stata diretta da Bismarck al Cardinale Nina; quindi non ancora accertato l'accordo fra la Germania ed il Vaticano. Però, dopo quanto è appurato nel citato Discorso della Corona, tutto è da aspettarsi dal gran Cancelliere che abbisogna di alleati, e ormai deve cercarli nel Partito del Centro e tra gli ultramontani.

Il trattato di pace turco-russo offre pur tempi ai commenti; ma dacchè lo Czar anche l'altro ieri si rallegrava di questo fatto, ed è cominciato lo sgombero dei Russi, noi non vogliamo più a lungo seguire certi diarii nelle loro diffidenze, forse sovchie ed imprudenti. Notiamo solo (riguardo i risultati dell'ultima guerra d'Oriente) che, se la Porta

ha finito con l'intendersi col Montenegro, finirà anche coll'acconsentire alle domande della Grecia, che addimostra di far calcolo del patrocinio delle Potenze.

Dal Londra il telegioco accenna ai rinforzi già spediti in Africa per castigare i Zulu dell'audacia che ebbero di far subire una sconfitta alle truppe inglesi.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati. (Seduta del 13)

Si prosegue la discussione generale del bilancio per il Ministero dell'interno.

Ferrari dà ragione delle deliberazioni del Consiglio provinciale di Alessandria per la soppressione della coltivazione delle risaie nell'Agro casalese, sostenendole. Rivolge pure al Ministero istanza per una maggiore tutela della sicurezza pubblica nel circondario d'Alessandria e per la più sollecita nomina dei sindaci nei piccoli comuni del detto circondario.

Pissavini ripete essere esagerate, per non dire infondate le apprensioni destate dalle conseguenze della coltura delle risaie per l'igiene pubblica, e ripete altresì confidare che il Ministero compirà spassionatamente il dover suo, risolvendo la controversia equamente per tutti gli interessi.

Lanza persiste nelle opinioni espresse e crede che il Ministero non potrà a meno di confermare le deliberazioni citate.

Lugli dubita che il Ministero lo possa, sembrando che esse non siano conformi alla legge del 1876 ed alle sue prescrizioni riguardo a licenze o divieti della coltivazione delle risaie.

Plutino Agostino, consentendo in alcune delle osservazioni fatte da Rudini, intorno all'aumento della criminalità in Italia, eccita il Ministero, oltre ad altri provvedimenti consigliati, ad attuare prontamente questi, cioè il massimo riserbo nel concedere il porto d'armi e un notevole aumento di carabinieri. Crede quindi opportuno rivolgersi a Cavallotti e affermargli che il popolo italiano non perderà certo la pazienza e la fiducia nella Sinistra, purchè il Ministero che adesso si appoggia, non trasandi l'attuazione del programma della Sinistra, i cui punti principali sono le riforme politiche, tributarie ed amministrative.

Cavallotti prega Plutino a riflettere che egli, nel discorso pronunciato ieri, non fece che constatare i

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbono per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.

Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercato vecchio.

IN SERZIONI

fatti avvenuti negli ultimi due anni durante i ministeri di Sinistra e trarne le conseguenze che naturalmente derivano. Egli e gli amici suoi stettero e staranno alla Sinistra qualunque siano gli uomini di Sinistra che salgono al potere e proseguiranno come in addietro a rappresentare la parte di Cassandra. Da quindi alcune spiegazioni intorno alle misure per le quali fece appunti all'amministrazione, mentre era ministro Nicotera.

Nicotera giustifica i suoi atti, invita Cavalotti a provarne l'illegittimità od anche la sola irregolarità.

Crispi, alludendo alle gravi considerazioni esposte ieri da Rudini sopra le condizioni della pubblica sicurezza e sulle cause delle medesime, reputa opportuno dire in quale stato egli entrando al Ministero, rinvenisse l'amministrazione di sicurezza pubblica e delle carceri, nonché quali miglioramenti e riforme intendesse introdurvi.

Lanza giudica non sia buon sistema questo che da qualche giorno viensi introducendo, che cioè in occasione di un bilancio si agiti ogni sorta di questioni e si rinvanghi il passato di tutte le amministrazioni precedenti. Ciò nondimeno non esita a dargli ragionevoli relativamente allo Stato in cui il Ministero di Destra dovette lasciare le carceri per le angustie di finanza troppo note per essere rammentate e che non concedevano di proporre la enorme spesa che sarebbe stata necessaria.

Il ministro Depretis risponde anzitutto alle interrogazioni che gli vennero rivolte. A Lanza dice che non può né deve entrare nel merito della questione della coltivazione delle risaie nell'Agro Casalese essendo che ora la controversia pende inanzi il Consiglio di Stato. Difende soltanto il Governo dall'accusa che gli fu mossa di provvedimento ritardato, dimostrando come era impossibile si procedesse più sollecitamente. Dice a Bonghi che il principio direttivo del Ministero riguardo alla nomina dei Sindaci, ed in ispecie di quelli delle grandi città, è che i capi di queste debbano essere eletti, e che intanto che non v'ha una legge che sanzioni tale principio, il Ministero non avrà altro criterio che quello della maggioranza. Nel caso concreto, e la mancanza del Prefetto e la dubbiezza della maggioranza nel Consiglio di Napoli, hanno indotto il governo ad indugiare la nomina del Sindaco di quel Municipio.

Passa poi a disamina le diverse osservazioni e istanze esposte in questa discussione da Parpaglia, Del Giudice e Di Rudini. Dichiara alquanto mo-

Venne il tempo nel quale si destò in lui la febbre degli affari, e con speculazioni (rese difficili per essere arenato ogni commercio nel Veneto in causa della guerra del 1866) rovinò la domestica economia.

Patriotta in sommo grado, tenne fermo colla parola alla prepotenza austriaca, e se non fu a combattere per il suo paese per impossibilità fisica, sovvenzionato di denaro gli emigranti. Perseguitato da Delegati e Commissari austriaci, imprigionato per affari politici, mai venne meno il suo coraggio e non ebbe che un solo pensiero — la redenzione d'Italia.

Liberata la patria dallo straniero nell'anno 1866, Galvani, uomo già provetto nelle cose pubbliche, intelligentissimo ed amante del suo paese, fu chiamato a sedere di nuovo nel Consiglio comunale e provinciale; e fu promotore della Società Operaia che prospera fra noi con tanto vantaggio del paese.

Pelle sue vicende economiche ebbe di poi a starne lontano.

Non perdette però il suo tempo in ozi inutili,

APPENDICE

COMMEMORAZIONE

Valentino Galvani

Da Pordenone riceviamo la seguente commemorazione, che, giorni fa, veniva trasmessa in manoscritto alla Presidenza dell'Associazione democratica Friulana:

Coll'animi comunossi per la perdita dell'amico Valentino Galvani, intendo a descrivere i punti più salienti della sua vita nel modo più veritiero che mi sarà possibile.

Nacque egli in Palmanova, passò la sua infanzia a Cordenons ed ebbe a padre il Dott. Andrea Galvani, la cui memoria vive tuttora in Friuli per la bella intelligenza di lui e per la sua cultura nelle scienze fisiche-mecaniche e filosofiche, e per essere stato uno dei primi industriali del Friuli.

Valentino, a 26 anni, rimase arbitro di se stesso, intraprese la carriera scientifica e di poi la commerciale di cui fece pratica in Vienna.

Ricittato in patria per interessi familiari visse alcun tempo, caro ai parenti ed agli amici, cavaliere negli atti e nei modi, avendo una fisionomia severa e geniale da renderlo simpatico a tutti.

Colla fede della giovinezza abbandonò i propri interessi, desioso di apprendere, ed istruito come era in varie lingue si portò in Svizzera ed in Francia, dove passò qualche tempo e non inutilmente, avendo incominciato a conoscere la vita pubblica in quei paesi che furono maestri al mondo.

Poco tempo dopo diviso d'interessi dalla sua famiglia, portò la residenza in Pordenone ed ebbe la sorte di prendere in sposa una gentile fanciulla di qui, la quale, riunendo in sé le più preziose doti d'animo, divise con lui gioje e dolori, rassegnata sempre alle tante vicende della vita.

In età matura si diede allo studio che lo rese cattissimo nelle economie politiche e scienze sociali, apprendendo da se la matematica, e la scienza rurale.

dificate le sue antiche opinioni intorno all'ampia libertà da lasciarsi ai Comuni, in ispecie relativamente alle deliberazioni finanziarie; si propone di studiare qualche disposizione che garantisca da ogni esorbitanza e i contribuenti e gli stessi Comuni; soggiunge che il Governo ha fermo proposito di presentare le riforme precedentemente promesse. Annunzia anzi che prima della fine di febbraio, od al più tardi al principio di marzo, presenterà quella della legge elettorale. Riconosce essere verità dure, ma indiscutibili, le cose dette circa il nostro ordinamento delle carceri ed il sistema penitenziario. Promette d'occuparsene e di studiare quali rimedii, almeno provvisori, si potrebbero adottare. Domanda poi di differire a domani il suo discorso.

La Camera consente ed approvata l'elezione del collegio di Borgo a Mozzano, si scioglie la seduta.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 12 contiene:

Decreto che riconosce la società anonima per azioni, sedente in Imola, col titolo di *Banca Popolare di Credito*.

Decreto che eleva ad ente morale il legato *Fiorrentini* nel Municipio di Cesenatico.

Disposizioni nel personale dipendente dai Ministeri della guerra, della marina e di grazia e giustizia.

— L'on. Taiani presenterà fra breve il nuovo progetto del codice commerciale. È intendimento dell'on. Guardasigilli che questo nuovo codice vada possibilmente in vigore al primo gennaio dell'anno venturo.

— Dicesi che il segretariato della pubblica istruzione venne offerto all'on. Pisavini, il quale vorrebbe prima interrogare i suoi elettori, per non trovarsi nel caso di Puccini; ove egli rifiuti, il segretariato sarà offerto all'on. Genala.

— I signori Frescot, ingegnere capo delle officine, e Bachelet, capo traffico della prima divisione, sono inviati nel Belgio, per incarico del Consiglio d'Amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia, per studiarvi il sistema economico vigente nel Belgio per le ferrovie secondarie.

— Nostre informazioni particolari (scrive il *Secolo*) ci fan sapere che la crisi ferroviaria è finita. Il Ministero decise che il direttore Massa e il Consiglio d'Amministrazione continuino come per il passato fino a quando sarà pubblicato il regolamento voluto dalla legge 8 luglio 1878, che deve determinare le rispettive responsabilità del Consiglio di Amministrazione e di tutti gli uffici da esso dipendenti. Così la crisi non è sciolta ma sospesa.

— La *Gazzetta di Venezia* ha il seguente dispaccio da Padova 13:

Stanotte i ladri, rotti gli scrigni della Cancelleria del Tribunale, rubarono i depositi, comprese le 14,000 lire ricuperate dal furto della Stazione di Venezia, che ora si dibatte alla Corte d'Assise; rubarono anche i corpi del reato. Sappiamo che il Procuratore Generale comm. Lavini si è recato oggi a Padova.

— Telegrafano da Roma, 14, alla *Gazzetta di Venezia*:

Persuaso di non potersi reggere a lungo, il Ministero decise di sollecitare le elezioni generali. A tale scopo presenterà subito il progetto di legge sulla riforma elettorale, consistente nel ribasso dell'età a 21 anni, nella riduzione del censio a 20 lire, nell'estenderlo la capacità fino all'aver superate le 4 classi elementari, e nello scrutinio di lista per Collegi di cinque deputati.

ma si diede a tutti uomo a ridurre uno stabile modello di agricoltura in prossimità a Pordenone, dando lavoro all'operaio: creò una forza d'acqua di circa 600 cavalli nominali, la più grande e perenne che si conosca in Italia e che è motrice di un'industria Cotonifera di primo ordine, di somma utilità al paese.

Lungi materialmente dalla cosa pubblica, nato (se mi è permessa la frase) uomo pubblico, tentò colla stampa d'essere utile alla sua patria.

La forma bernesca dei suoi scritti, qualche volta irritanti, lo portò in breve ad acerbe polemiche personali, necessarie diceva egli, dovranno l'uomo pubblico essere cibato in tutta la sua vita pubblica e privata, polemiche che gli procurarono nemici personali irreconciliabili. Però se i suoi frizzi furono oltremodi pungenti, niente fu risparmiato a danno di lui da' suoi avversari. Egli era di temperamento impetuoso, ma ad onta di ciò, i suoi dipendenti lo piangono, perché lo conobbero affabile e giusto.

La guerra che gli mossero i suoi nemici, fu guerra ad oltranza; ma con tutto ciò nelle elezioni politiche

— Siamo informati che la Giunta per la reintegrazione dei gradi ai militari del 1848 ebbe domenica una conferenza cogli onorevoli Nicotera, Fambi e Maldini per concertarsi sulle modificazioni da introdursi nelle proposte già presentate alla Camera, onde migliorare il testo delle medesime. La riunione era presieduta dall'on. Fabrizi Nicola.

Notizie estere

Nella riunione dei direttori dei giornali parigini, che ha per iscopo di soccorrere i graziani e ammaliati della Comune, furono stabiliti i punti del programma che sarà diretto al pubblico. Sarà scritto da Vittor Hugo in termini moderatissimi.

— La *Deutsche Zeitung* annuncia che nel 21 febbraio ricorre il centenario della nascita di Savigny, l'eminente giureconsulto tedesco. Gli studenti della facoltà legale di Vienna si propongono di festeggiarlo solennemente. L'iniziativa era stata presa dal diciotto Club tedesco di lettura. Venne intanto stabilito che in quella ricorrenza il dott. Pfaff terrà un discorso nell'aula magna dell'Università di Vienna, al quale interverranno tutti i professori e gli studenti dell'Università.

GRONACA DI CITTÀ

Atti della Deputazione Provinciale

(Seduta del 10 febbraio 1879).

La Deputazione provinciale nella seduta odierna adottò le seguenti

Deliberazioni.

Data lettura della Prefettizia Nota 6 corrente N. 2527 che comunica alla Deputazione provinciale il Decreto di pari data e numero col quale il Regio Prefetto in seguito a prescrizione del Ministero dei Lavori pubblici, provvede per la consegna d'Ufficio della strada da Gemona a Piani di Portis, che si vorrebbe ora provinciale, dopo lunga discussione, cui presero parte tutti i Deputati intervenuti, fu votato il seguente

Ordine del giorno:

La Deputazione provinciale delibera che se non può opporsi agli ordini del Governo ed alla consegna d'Ufficio, lascia che abbia corso il provvedimento, ma fa le più ampie riserve tanto dipendentemente al ricorso 27 gennaio p. p. N. 192 interposto contro il Decreto Reale 29 ottobre 1878, quanto per l'esercizio dell'azione d'indenizzazione in sede civile per le mancanze che presenta il sudetto tronco di strada, dando istruzione all'impiegato del Genio provinciale, che interverrà nella consegna, di far constatare il vero stato della strada, e specialmente la trascurata manutenzione e la mancanza dei due ponti sui torrenti Misigalis e Pisandola.

La presente deliberazione sarà comunicata alla R. Prefettura ed all'ingegnere provinciale signor Natale Fabris.

Con R. Decreto 19 gennaio p. p. fu autorizzata la Cassa centrale di Risparmio di Milano ad estendere l'esercizio del Credito fondiario anche a questa Provincia.

La Deputazione provinciale tenne a grata notizia la fattale comunicazione, ma, siccome nel Decreto stesso non è fatta menzione di quale degli Istituti di credito di questa città la Cassa di Risparmio di Milano sia per valersi come Agenzia locale per lo esercizio delle funzioni relative, così rivolse preghiera alla Cassa centrale suddetta, diretta ad ottenerne che l'accennata azienda venga affidata o alla

ed amministrative del 1874, egli ricomparve gigante sulla scena della vita pubblica; fu proclamato consigliere comunale e provinciale e per la prima volta deputato al Parlamento nazionale. In breve tempo si aveva formato una corona di amici, aveva incontrato la conoscenza delle grandi individualità che siedono rappresentanti la Nazione, quando furono indette le elezioni politiche, nel 5 novembre 1876, nelle quali fu preterito per pochi voti.

Nemico dichiarato di tutte le Consorterie che attentassero al benessere materiale e morale del suo paese, libero pensatore, amante delle più ampie libertà politiche compatibili col rispetto alla Legge ed alle istituzioni che ci reggono, il Galvani fu nominato Sindaco di Pordenone, ed in quella occasione ebbe tali dimostrazioni d'affetto per parte dei suoi concittadini da non lasciargli nulla a desiderare.

Nominato a Sindaco non istette un momento dal propugnare i più vitali interessi comunali sia dal lato morale che materiale; ed i bilanci Comunali e le riforme da Lui introdotte ne sono la più splendida prova.

Cassa di Risparmio autonoma di Udine o alla Banca di Udine, i quali Istituti per solidità e rispettabilità dei rispettivi Consigli meritano entrambi piena fiducia.

— La signora Chiandetti Elisa con istanza 2 gennaio p. p. chiese che le venisse assegnato l'importo della retta per mantenimento della figlia Paolina che, per motivi di salute, ha dovuto abbandonare il posto conferitole nell'Istituto Nazionale per le figlie dei Militari Italiani in Torino.

La Deputazione provinciale licenziò la prodotta istanza, dichiarando che ad essa non spetta disporre dei fondi del Legato Cernazai assegnati per mantenimento dell'Istituto suddetto, ma soltanto il diritto di proporre il conferimento di cinque posti gratuiti a favore di donne di questa Città e Provincia.

— A favore della Ditta Coccolo Maddalena di Udine venne autorizzato il pagamento di L. 283,50 per tre lampadari forniti ad uso della casa d'abitazione del R. Prefetto.

— Venne disposto il pagamento di L. 138,85 a favore della ditta Barbetti Giuseppe per lavori di restauro eseguiti al pavimento della terrazza al 1° piano del fabbricato che serve ad uso Ufficio Provinciale.

— A favore del sig. Scemi Lodovico venne autorizzato il pagamento di L. 131,63 per lavori eseguiti alla caserma dei Reali Carabinieri di Comeglians.

— Venne disposto a favore di Barbetti Giuseppe il pagamento di L. 56,70 per lavori eseguiti alla caserma dei Reali Carabinieri di Udine.

— I Comuni di Andreis e Frisanco trasmisero i mandati di pagamento delle quote loro attribuite nell'anno 1878 per la costruzione del ponte sul Cella nella località detta del Giulio.

La Deputazione autorizzò la dipendente Ragioneria a dar corso alle pratiche per ricevimento in Cassa Provinciale dei relativi importi.

Furono inolte nella stessa seduta discusse e deliberati altri n. 27 affari, dei quali n. 16 di ordinaria amministrazione della Provincia, n. 5 di tutela dei Comuni; n. 7 d'interesse delle Opere Pie; n. 8 di contenzioso amministrativo, ed uno riferentesi a operazioni elettorali; in complesso affari trattati n. 45.

Il Deputato Provinciale Biasutti

Il Segretario Merlo.

Statistica degli esercenti professioni sanitarie nella Provincia di Udine. I Consigli sanitari provinciali e distrettuali avevano deliberato che nel 1879 fosse pubblicato un quadro degli esercenti l'arte salutare da esporre in ciascheduna farmacia. E ciò principalmente nello scopo di far cessare ogni abusività di esercizio (come suona una recente circolare del Prefetto Conte Carletti ai regi Commissari ed ai Sindaci illustri), nella quale si fanno molte raccomandazioni specialmente riguardo certe mamme e certi veterinari sprovvveduti di patente, e riguardo gli erbajouoli o semplicisti ed i droghieri per la vendita di sostanze venefiche ecc. ecc. Or dal suindicato quadro che è costituito da un fascicolo di centoquaranta pagine, noi vogliamo estrarre un quadretto sufficiente perché i nostri Lettori abbiano a saperne quanto loro basta sulla forza del nostro personale sanitario.

Nel Distretto di Udine vi hanno, dunque, 39 medici-chirurghi, 1 chirurgo non medico, 30 farmacisti, 36 levatrici, veterinari 5.

— Nel Distretto di Ampezzo medici-chirurghi 2, farmacisti 1, levatrici 2.

Colla sua proverbiale franchezza, colla sua anima d'acciaio, colla sua facile ed eloquente parola, nell'interesse della cosa pubblica non ebbe cura di farsi amici personali, ed a forte si disse ambizioso, ditelo audace.

L'ambizioso transige per ottenerne il suo scopo, Galvani non transigeva co' suoi principi.

Egli doveva vivere in un ambiente più vasto, ma amava il suo paese d'elezione, la sua indipendenza gli era cara.

Al solo udire la notizia della sua morte la città tutta si commosse, i suoi funerali Civili furono imponenti, i negozi furono chiusi spontaneamente, centinaia di firme furono raccolte subito per litografare la sua immagine, insomma fu per Lui un nuovo trionfo, ma troppo tardivo.

Tutte le dimostrazioni d'affetto del paese servirono a lenire la profonda ferita della desolata vedova e della sua cara bambina alle quali dedico questi pochi cenni in segno d'amicizia.

Desiderio dott. Provasi.

Nel Di chirurghi, Nel Di 6 farmaci Nel Di farmacisti In que mente ch In que cisti 10, In que mente ch terinari Nel Di macelli In que farmaci In que rurghi 2 Nel Di farmaci In que 6, levat Nel Di 2 soltan veterina Nel Di farmaci In que farmaci E fin mento trici, 1

In que

farmaci

LA PATRIA DEL FRIULI

Nel Distretto di Cividale 10 medici-chirurghi, 2 chirurghi, 6 farmacisti, 14 levatrici.

Nel Distretto di Codroipo 11 medici-chirurghi, 6 farmacisti, 7 levatrici.

Nel Distretto di S. Daniele medici-chirurghi 11, farmacisti 6, levatrici 3, veterinari 1.

In quello di Gemona medici-chirurghi 7, unicamente chirurghi 2, farmacisti 8, levatrici 8.

In quello di Latisana medici-chirurghi 9, farmacisti 10, levatrici 10, 1 veterinario.

In quello di Maniago medici-chirurghi 9, unicamente chirurghi 2, farmacisti 3, levatrici 10, veterinari 2.

Nel Distretto di Moggio medici-chirurghi 6, farmacisti 3, levatrici 4.

In quello di Palmanova 13 medici-chirurghi, 13 farmacisti, 16 levatrici, 1 veterinario.

In quello di S. Pietro al Natisone medici-chirurghi 2, 1 farmacista.

Nel Distretto di Pordenone medici-chirurghi 22, farmacisti 13, levatrici 19, veterinari 2.

In quello di Sacile medici-chirurghi 9, farmacisti 6, levatrici 6, veterinari 2.

Nel Distretto di Spilimbergo medici-chirurghi 12, 2 soltanto chirurghi, 9 farmacisti, 4 levatrici, 1 veterinario.

Nel Distretto di Tarcento 5 medici-chirurghi, 4 farmacisti, 9 levatrici, 1 veterinario.

In quello di Tolmezzo 7 medici-chirurghi, 7 farmacisti, 14 levatrici.

E finalmente nel Distretto di S. Vito al Tagliamento 10 medici-chirurghi, 13 farmacisti, 10 levatrici, 1 veterinario.

In complesso la Provincia del Friuli conta 184 medici-chirurghi, 9 chirurghi semplici, 139 farmacisti, 172 levatrici, 17 veterinari. Non ha alcun flebotomo e nessun dentista con regolare patente. Gli erbaiali o semplicisti sono soltanto 3, e 18 i droghieri venditori di medicinali.

Birra. Rileviamo da un giornale di Vienna la notizia ufficiale che il fabbricatore di birra, sig. Francesco Schreiner di Graz, dopo aver ottenuta la medaglia d'oro all'Esposizione di Parigi, fu testé contraddistinto con la croce-corona d'oro di merito da S. M. l'Imperatore d'Austria-Ungheria.

Codesta onorificenza, mentre prova come il sig. Schreiner dedichi continuamente i suoi studi al perfezionamento d'un'industria oggi fatta importante, manifesta l'esito felicemente raggiunto.

Laonde se, come vedemmo dalla statistica, negli anni decorsi la Ditta Schreiner importò in Italia maggior quantitativo di birra che ogni altra fabbrica estera, è a supporre stia ora per aumentare considerevolmente la sua importazione tanto più che come sentiamo da molti, l'ottima birra di Schreiner è proprio la generalmente preferita.

Corte d'Assise. Per difetto di spazio rimandiamo ad altro numero il solito cenno sulle cause discusse presso la nostra Corte d'Assise, taluna delle quali offri molto interesse, sia per fatti che ne erano l'oggetto, sia per accidenti svoltisi durante la discussione di esse.

Morte accidentale. Il fanciullo D. P., di anni 4 e mezzo, di Cividale, mentre giuocava nella cucina della propria casa, camminando su e giù, cadde in una caldaia d'acqua bollente che stava sopra il fuoco, e per le scottature riportate dovette soccombere.

Suicidio. Il 12 corr., certo D. M. S., di anni 65, macellaio, di Pordenone, per disseti finanziarii, suicidavasi in una stanza attigua al negozio, strangolandosi con una corda che aveva appiccata ad un gancio.

Apoplessia. Certo M. A. di Ialmico, mentre si recava per l'impostazione di una lettera all'Ufficio postale di Palmanova, veniva colto da un colpo di apoplessia che fu causa della di lui morte immediata.

Incendio. La sera del 10 and., svilupposi improvvisamente il fuoco in due stanze a pian terreno, formanti parte della casa di abitazione di certo Luigi Rosa, contadino di Maniago di Mezzo. Merce il pronto soccorso del vicinato fu possibile limitare l'incendio a quelle due stanze e sovrastante, fienile, laonde il danno si restrinse a sole L. 500. Hassi motivo a credere che il fuoco sia stato dato da maligna mano.

Ballo sociale. Questa sera, ore 9, avrà luogo nel Teatro Minerva il ballo sociale promosso dallo Istituto filodrammatico.

Ultimo corriere

Scrivono da Trieste al *Tempo*: Si afferma che il signor Marco Rassich, redattore dell'*Indipendente*, e

i giovani Barzilai e Venezian, detenuti politici, saranno deferiti allo Assiso di Graz. Si afferma pure che in occasione delle nozze d'argento delle LL. MM. sarà proclamata un'ammnistia almeno per reati di stampa e politici.

— La Commissione incaricata di esaminare la nuova convenzione colla Regia dei tabacchi ha introdotto nella tariffa annessa alla convenzione stessa delle modificazioni che furono accettate dal ministero.

— Corre voce che l'on. Ferracciù abbia presentato alla firma reale i decreti che collocano a riposo il contr'ammiraglio di Brocchetti ed in disponibilità il vice ammiraglio Saint Bon. Il Re avrebbe ricevuto di firmarli.

TELEGRAMMI

Vienna. 13. Il nuovo ministero è ricostituito. Stremayer assume la presidenza conservando il portafoglio dell'istruzione; il conte Taaffe avrà l'interno. Sortono dal gabinetto il principe Auersperg e il Dr. r. Unger.

Belgrado. 13. Tra i bulgari della Macedonia e Rumelia orientale è imminente lo scoppio di una sollevazione. Il generale Cernajeff assume il comando degli insorti. Molti ufficiali serbani seguono il generale Cernajeff.

Bucarest. 13. Il principe Gorciakoff chiede che almeno fino al momento in cui sia pronunciata la sentenza delle potenze, Arab-Tobia venga sgombrata dalle truppe rumene.

Parigi. 13. Ieri il presidente della repubblica ha ricevuto l'invito rumeno, Brattiano, e gli diede le più ampie assicurazioni di simpatia per la Romania.

Nulla fu ancora deciso intorno alla nuova destinazione del marchese di Noailles, ambasciatore presso il re d'Italia. Credesi che sarà inviato a Londra.

Vienna. 13. Essendosi il principe Auersperg ed il Dr. Unger recisamente rifiutati di rimanere più oltre al potere, venne affidato a Stremayer l'incarico di comporre un gabinetto coi resti del ministero cessato. Si ritiene imminente la pubblicazione del nuovo gabinetto, che avrà carattere esclusivamente amministrativo e transitorio. È stato trattenuto il conte Taaffe per indurlo ad assumere il portafoglio dell'interno.

Berlino. 13. Il discorso della Corona, con cui fu aperto il Reichstag, ebbe una fredda e sfavorevole accoglienza. Esso è acerbamente criticato, perché sbiadito, arido ed inspirato ad una spicata tendenza di dispotismo affaresco e burocratico. Il passo in cui è condannata a priori la anteriore politica commerciale ha impressionato profondamente e sbalordito. Il conservatore Lucius sostituisce Hohenlohe al posto di vice presidente della Camera. La *National Zeitung* smentisce le voci di accordo col Vaticano.

Londra. 13. Il governo inglese si è dichiarato favorevole alla Romania nella vertenza del forte Arab Tabia, che giudica spettare ai rumeni. Si teme l'eccidio di tutto l'esercito inglese a Portuatal prima che possano giungere colà i rinforzi, i quali furono ripetutamente chiesti ancora prima della catastrofe toccata al distaccamento del colonnello Glyn.

Costantinopoli. 13. A Burgas e Varna vengono fatti preparativi per il rimpatrio delle truppe russe. Prima di sgomberare, il generale Totleben farà demolire i fortificazioni della Rumelia.

ULTIMI.

Roma. 13. Il regio Avviso *Cristoforo Colombo* partì il 15 corrente da Saint Thomas per ritornare direttamente in Italia.

Costantinopoli. 13. Il consiglio dei generali russi decise che lo sgombero incomincia entro dieci giorni, imbarcando successivamente a Burgas 150 mila uomini. Alcune divisioni resteranno in Rumelia fino a maggio.

Londra. 13. I giornali dicono che il Governo farà oggi dichiarazioni soddisfacenti sulla situazione in Oriente; credono che dichiarerà che la guerra dell'Afghanistan è virtualmente terminata.

L'Accademia Reale di Medicina fu convocata per esaminare le misure di precauzione contro la peste.

Il *Times* ha da Vienna: Assicurasi che il Ministero fu ricostituito con Stremayer alla presidenza del Consiglio e Taaffe all'interno. Auersperg ed Unger si ritirano; gli altri ministri restano.

Versailles. 13. Calmon fu eletto vice-presidente del Senato. Gli Uffici della Camera elettero

la Commissione sul progetto per l'ammnistia, composta di otto membri favorevoli al progetto del Governo, e di tre che vogliono l'ammnistia plenaria. I bonapartisti votarono apertamente negli Uffici coi radicali a favore dell'ammnistia plenaria.

Roma. 13. Un brigantino greco carico di grano proveniente dall'Arcipelago, tentò di ancorare nel porto di Palermo malgrado il divieto. Gli furono tirati contro due colpi di cannone onde allontanarlo.

Roma. 13. La Riforma tace sopra l'ordine del giorno votato nell'adunanza del partito liberale. Il *Popolo Romano* lo approvò dichiarando esser probabile un accordo col gruppo Depretis accompagnato da una trasformazione del ministero.

L'on. Cairoli nominò otto deputati del suo gruppo a secretari incaricandoli di tenersi in comunicazione col partito. Sono tra essi gli on. Billia, Grimaldi, Melodia e Del Zio.

Berlino. 13. Alla Camera il ministro del commercio combatte la decisione della Commissione del bilancio pronunziata contro il riscatto delle ferrovie per parte dello Stato; dichiarò che l'esercizio ferroviario governativo è il solo sistema che convenga alla Prussia.

Vienna. 13. La *Corrispondenza Politica* ha da buona fonte che la Russia, prendendo l'iniziativa d'un accomodamento nella questione d'Arabia, propose che la Rumania ritiri le sue truppe a due chilometri da Sistria fino alla decisione delle Potenze firmatarie del Trattato di Berlino.

Telegrammi particolari

Trieste. 14. Il vapore del *Lloyd Achille*, proveniente da Costantinopoli, non fu ricevuto in libera pratica, ma le lettere vennero distribuite.

Marsiglia. 14. Il Consiglio Sanitario emise un voto per prorogare, secondo le circostanze, al di là dei limiti legali la quarantena per le provenienze sospette dalla Spagna e dall'Italia. L'introduzione di stracci è interamente proibita; le lane, i cotoni, le sete, ed i crini resteranno a quarantena illimitata.

Berlino. 14. Il Reichstag rielesse Forckenbeck a suo presidente; Stauffenberg venne eletto primo vice-presidente.

Londra. 14. (Camera dei Comuni). Ottaway domanderà oggi se il trattato definitivo russo-turco fu comunicato all'Inghilterra, e se il Governo mantiene sempre la dichiarazione di Salisbury che la Turchia non è obbligata a pagare alcuna indennità di guerra prima della liquidazione dei debiti anteriori.

Northcote, rispondendo a Mure, dice che i documenti presentati dimostrano che il Governo spediti al Capo tutti i rinforzi richiesti, e desidera che la Camera sospenda ogni deliberazione, finché ricevansi dettagli.

Northcote dichiarò che l'esecuzione del trattato di Berlino progredisce in modo soddisfacente, e che l'Inghilterra comperò i beni demaniali di Cipro per quali pagherà annualmente 5000 sterline.

Roma. 14. Confermò che senza ritardo sarà presentata la riforma elettorale, adottando lo scrutinio di lista per provincia con la elezione di non più di dieci deputati. Confermò anche l'accordo fra gli amici di Cairoli e quelli dell'on. Depretis. Il Guardasigilli incaricò una Commissione di studiare un nuovo ordinamento giudiziario.

D'AGOSTINIS GIO. Batta *gerante responsabile*

DOTT. ANTONIO TARRA - BERGAMO

VENDITA
CARTONI SEMI-BACI
Originari Giapponesi

IMPORTAZIONE VIA AMERICA

PREZZI CONVENIENTI 1878-79
SCELTISSE
Rivolgersi in Udine al sig. CARLO LORENZI
Via della Posta N. 128.

Sedie uso Cormons

NARDIN SEBASTIANO di Mariano presso Gradasca, ora abitante in Udine Via G. Mazzini (ex Redentore) N. 32, fabbrica sedie, canapé, poltrone, tamburini ecc. a tutto legno, o a paglia semplice, o colorata, a lustro fino; sedie, poltrone a canna d'India; nonché aggiusta qualunque dei mobili suaccennati per prezzi assai limitati e garantendo l'opera sua.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 13 febbraio	
Rend. italiana	82.67.12
Nap. d'oro (con.)	22.18.
Londra 3 mesi	27.73
Francia a vista	140.70
Prest. Naz. 1866	—
Az. Tab. (num.)	851.—
LONDRA 12 febbraio	
Inglese	96.14
Italiano	74.78
VIENNA 13 febbraio	
Mobiliare	222
Lombarde	89.25
Banca Anglo aust.	—
Austriache	246.75
Banca nazionale	—
Napoleoni d'oro	9.32.12
PARIGI 13 febbraio	
30.10 Francese	77.42
30.10 Francese	112.82
Rend. ital.	75.
Ferr. Lomb.	151.
Obblig. Tab.	—
Fer. V. E. (1863)	250.
Romane	77.
Obblig. Lomb.	288
Romane	—
Azioni Tabacchi	—
C. Lon. a vista	25.23.12
C. sull'Italia	10.18
Cons. Ingl.	96.316

ANNO 1879

Importazione diretta

di

Cartoni Originari del Giappone

di

CARLO VEDOVELLI

MILANO. 35, Via Brecetto, 35. MILANO

Successore alla Ditta ALCIDE PUECH
di Brescia.

« La più antica delle Case che fanno commercio di Seme e la prima che importò i Cartoni dal Giappone nel 1863. »

Seme bachi riprodotto cellulare ed industriale confezionato in Brianza.

Seme bachi a razza gialla confezionato nei Pirenei cellulare Pasteur.

Per le Commissioni ed acquisti dirigersi al rappresentante
Sig. Alessandro Conti in Udine. Via Aquileja
N. 59, e Piazza del Duomo N. 11.

AVVISO

Presso il Parrucchiere ANDREA MULINARI trovasi la rinomata *Tintura Scioli* per barba e capelli, di facile applicazione e di effetto pronto e sicuro. Essa ridona ai capelli e alla barba il primiero colorito, distrugge la pellicula della testa, impedisce la caduta dei capelli e ne promuove la sviluppo naturale. Prezzo del Flacon lire 4.

Presso lo stesso Parrucchiere trovasi un assortimento di capelli nostrali.

Presso la *Tipografia Jacob e Colmegna* trovasi un grande Deposito di Stampe, ad uso dei signori Ricevitori del R. Lotto.

BERLINO 13 febbraio			
Austriache	430.—	Mobiliare.	117.50
Lombarde	308.50	Rend. ital.	74.90

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 13 febbraio (off.) chiusura

Londra 116.80 Argento 100.— Nap. 932.12

BORSA DI MILANO 13 febbraio

Rendita italiana 82.80 a fine

Napoleoni d'oro 22.14 a

BORSA DI VENEZIA, 13 febbraio

Rendita pronta 82.60 per fine corr. 82.70

Prestito Naz. completo — stalonato —

Veneto libero 11.10 timbrato — Azioni di Banca

Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250

Da 20 franchi a L. —

Banca note austriache —

Lotti Turchi —

Londra 3 mesi 27.75 Francese a vista 110.85

Valute

Pezzi da 20 franchi — da 22.14 a 22.16

Banca note austriache — 238. — 238.25

Per un florino d'argento da — a —

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — L. Istituto Teatino.

13 febbraio	ora 9 ant.	ora 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
altez. metri 116.01 sul	744.7	745.5	747.4
livello del mare m.m.	68	59	70
Umidità relativa			
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente			
Vento di direz.	N.E.	W.	S.E.
Vel. c.	2	1	3
Termometro cent.	8.8	12.7	7.8
Temperatura massima	13.7		
Temperatura minima all'aperto	5.0		

Orario della strada ferrata.

Arrivo

da Trieste	da Venezia	per Trieste
ore 8.12 a.	10.20 ant.	5.50 ant.
• 9.19	2.45 pom.	3.10 pom.
• 9.17 pom.	8.22 dir.	8.44 dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.

da Chiavaforte

ore 9.05 antim.	• 2.15 pom.	• 3.05 pom.
	• 8.20 pom.	• 6. — pom.

Abbonamento a GRATIS

AL

MONDO ELEGANTE

Le nostri lettori crederanno che noi vogliamo scherzare, offrendo loro per tutto l'anno 1879 l'associazione gratis al *Mondo Elegante*; ma è la pura e semplice verità, la quale non ha bisogno per lessere dimostrata che di poche parole.

Infatti l'*Original Express* è una macchina i cui vantaggi consistono: 1° in una costruzione solidissima ed esatta; 2° in un aspetto elegante; 3° in un movimento leggero e rapido, infine in un modello grande — poichè lo spazio di passaggio è di 18 centimetri — e perciò adatto a qualunque lavoro. Or bene questa macchina che può stare sul tavolo di qualunque signora, e che in commercio non si vende a meno di 45 lire — noi la regaliamo (è la vera parola) a chi associandosi per un anno al *Mondo Elegante* (edizione settimanale); ci invierà complessivamente lire 50 (1).

Questo *Abbonamento straordinario* lo terremo aperto soltanto finchè avremo di dette macchine, essendone possessori di una grossa quantità acquistata da una fabbrica di Germania: perciò esso tanto potrà durare 15 giorni, quanto due mesi. Diciamo questo per non incontrare nessuna responsabilità colle nostre gentili signore associate che arrivassero in ritardo.

La detta macchina viene spedita entro una cassetta che contiene tutti gli accessori e il libro delle spiegazioni.

A quelle signore che fossero già abbonate al nostro giornale e che volessero comperarla, la vendiamo per lire 40. Desiderando il tavolo elegantissimo per ridurlo a piedi inviare lire 35 in più.

Chi invece della macchina *Original Express* desiderasse fare l'abbonamento complessivo annuo del *Mondo Elegante* (edizione settimanale) e prendere insieme la *Little Howe* (Princesse) a ingranaggio, utilissima per sarte poichè una delle più forti e garantite per due anni, che vendiamo a tutti a lire 70, e alle nostre associate a lire 65, deve inviare direttamente alla nostra amministrazione lire 80. In tal modo l'associazione al giornale gli viene a costar meno della metà.

N.B. Debbono essere spedite direttamente all'Amministrazione della PATRIA DEL FRIULI, Via Savorgnana N. 13 e non per mezzo dei signori librai.

Si spedisce gratis un numero di saggio completo.

FUMATORI

Se volete fumar bene e conservarvi sani, fate uso del superlativo igienico. Elastic, elegante di tutta comodità, durata eterna, adatto per forma a qualunque Zigaro — Sommamente igienico e salubre perchè distrugge i venefici effetti della nicotina e tutte le qualità nocive dello Zigaro.

Prezzo L. 1.50 cad. — Acquistandone 6 con relat. capsule di schiuma

franco in tutto il Regno.

Guardarsi dalle contraffazioni. Si vendono esclusivamente al Deposito generale per l'Italia e per l'Estero Gustavo Sant' Ambrogio, Sobborgo Porta Vittoria, N. 2, B. Milano.

Pronta spedizione, dietro rimessa anticipata di Vaglia postale.